



DOPO IL VOTO

LA CONTESA SULLA VITTORIA

«IO E MICHELE I VINCITORI»

Il presidente della Puglia si smarca dall'asse Casini-D'Alema. «Il popolo è con noi e ci assegna fiducia fuori dai partiti»

# «Battuta l'arroganza Fitto il vero sconfitto»

Vendola: caso Frisullo? La giunta si regge sulla fiducia

di BEPI MARTELLOTTA

Ma quali strane alleanze (Pd-Udc), quali nuove maggioranze da costituire nel nome del Sud? «Hanno vinto due persone dentro una coalizione: io e Michele Emiliano». Il presidente della Puglia **Nichi Vendola** punta i paletti sulla radicale trasformazione che sta interessando la sua maggioranza e rivendica la paternità dell'alleanza per il Sud («ho io il copyright) che ha portato centristi e democratici alla vittoria nei ballottaggi pugliesi.

**Presidente, cominciamo dall'attualità: il sexygate che parte da Bari sembra non coinvolga solo Berlusconi, ma anche persone a lei molto vicine, tra le quali il vicepresidente della giunta Frisullo. Che pensa di fare?**

Lo scandalo più gigantesco di questa vicenda è culturale: mi sto accorgendo che la violenza e la volgarità di un codice maschilista imbevuto di narcisismo e primitivismo culturale sia in realtà una lingua diffusa, un costume antropologico che riguarda un pezzo largo della classe dirigente. C'è un profilo di questa vicenda che riguarda la natura di un sistema: l'antica triade denaro, sesso e potere, questa visione regredita si inserisce negli apparati politico-istituzionali e deposita le sue uova di serpente. Vanno valutati i comportamenti di tutti, dal presidente del consiglio in giù, ma il livello di coinvolgimento delle persone non può che essere risolto dall'inchiesta: chiunque può essere nominato in una conversazione privata.

**Si aspetta le dimissioni dal suo vice?**

Tutti sanno che la regola non scritta è alla base del patto di fiducia tra me i miei assessori: essere nominato non significa nien-



## I MODERATI E IL CENTRODESTRA

«I centristi hanno difficoltà a stare con un partito che usa il Petruzzelli o il porto di Bari per attaccare l'avversario. Mi appello alle persone più responsabili del Pdl: ripensateci»

te, ma essere indagato cambia il quadro. Il rapporto fiduciario si nutre di stima, spero che lo sviluppo dell'inchiesta possa completamente diradare qualunque ombra sulla vita delle persone coinvolte. Lasciamo che la magistratura faccia il suo lavoro con serenità e indipendenza da qualunque potere costituito.

**Ballottaggi, il centrosinistra ha vinto nelle città più importanti, da Bari a Taranto. Merito dell'Udc?**

La Puglia ha espresso un voto sorprendente: è il territorio italiano dove appare più significativa e densa di conseguenze la frantumazione della destra. Quella che in campagna elettorale appariva un'irresistibile ascesa, costruita con spettacolare colpi di arroganza al punto da non voler consentire l'inaugurazione del Petruzzelli o dal commissariare il porto di Bari, prende un inciampo pesantissimo. C'era un centrodestra sicuro

di avere in tasca la vittoria al Comune di Foggia e alla Provincia di Taranto e, naturalmente, tutto proteso a tentare il ribaltone a Bari. E Fitto ne era il regista puntuale e meticoloso.

**Che vuole dire?**

Che siamo di fronte al fallimento della leadership di un ministro che ha spinto il suo partito pugliese ad uno stile di lotta politica improntato sulla violenza demagogica. Si guardi la sconfitta sonora di Bari: l'esercizio feudale del potere da parte di Fitto ha fatto della lunga campagna elettorale una sorta di giostra medievale, dove si è passati dal Petruzzelli al porto di Bari fino alla esibizione della famiglia Matarrese come un trofeo elettorale che evocasse la nostalgia del modello Punta Perotti. Voglio richiamare tutte le persone responsabili del centrodestra a riflettere su questo: non si può costruire a tavolino delle crisi, come quella dei rifiuti a Gallipoli,

per giocare contro l'avversario, inducendo gli organi istituzionali a violare la legalità per ragioni politiche. Come può tutto questo non provocare un allarme, una scossa nel centrodestra pugliese? Se ai programmi, alle provocazioni costruttive dell'avversario si risponde col consueto campionario di contumelie e denigrazioni, allora non si ha contezza di quanto sia insopportabile, acuto il dolore sociale che c'è fuori dai palazzi.

**Centrosinistra cambiato: il Pd chiama e l'Udc risponde. Cambierà anche la sua maggioranza?**

Intanto va chiarito che hanno vinto due persone: io e Emiliano. C'è una specie di investitura ad personam su di noi, frutto della diffidenza nei confronti dei partiti e delle loro logiche. Io e Michele siamo stati capaci di esprimere una forte connessione sentimentale col popolo e nessuno a destra poteva avere le piazze piene che abbiamo avuto noi. Quanto all'Udc, credo che in Puglia più che altrove ci sia stata una convergenza attorno ai moderati per una ragione: nel centrodestra di Fitto un moderato fa fatica a trovare una sua collocazione. Lo stile è sostanza nella lotta politica.

**Ma non è che questa «alleanza per il sud» è solo un'alleanza contro Fitto?**

Se lo sfondamento nell'establishment del centrodestra è andato così a fondo, fino a rimettere in campo personaggi autorevoli per la capacità di governo come la Poli Bortone, vuol dire che è molto fragile il collante del centrodestra pugliese. Noi non ci siamo messi a urlare come una banda di ayatollah, abbiamo subito uno stile che è stato sonoramente sconfitto.

**Ma come conciliare la sinistra radicale che lei rappresenta con la Poli Bortone?**

Dobbiamo avviare un confronto profondo con la società pugliese e i settori moderati dello schieramento politico, sulle politiche ambientali, su quelle sociali, sui programmi di governo. Mettiamo sul tappeto le nostre sensibilità culturali e i mutamenti in atto: il Sud deve investire sulla costruzione di classi dirigenti, sulle capacità di avere pezzi larghi di società che ragionano delle loro storie e delle loro visioni sul futuro. Se la questione Sud resta solo uno strumento di agitazione politica, uno slogan da campagna elettorale, la Lega continuerà ad averla vinta.

**Forse manca un Bossi del Sud: sarà lei o la Poli Bortone?**

L'egemonia della Lega travalica il campo della politica, è molto larga ed è anche dentro il centrosinistra. Non è una questione di leader, sebbene rivendico di avere il copyright sulla questione. Bisogna discutere seriamente cosa significa la nuova questione meridionale, che conseguenze comporta nell'agenda politica. Saremo noi i fustigatori delle antiche patologie e delle moderne tare del Sud? Veniamo rappresentati come caricature, di fronte ad una cultura cauta e prudente quando si tratta dei buchi neri nel Nord, ma questo non ci esime dal dovere di porci il problema di fondo. Saremo in grado?



## ESULTANO DESTRA E SINISTRA

In alto: il sindaco di Bari Michele Emiliano (Pd) festeggia davanti alla sede del partito regionale. Al centro: il sindaco di Brindisi Domenico Mennitti (Pdl) in piazza. A sinistra: Nichi Vendola



## IL LEADER NAZIONALE UDC

«In Puglia abbiamo dimostrato che non siamo un partito a sovranità limitata. Bisogna fare i conti con noi»

## LABORATORIO PUGLIESE

«Una sfida per rompere con le logiche del passato. Simbolico il caso di Brindisi: abbiamo vinto contro un'invincibile armata»

## LEGA, ABBRACCIO MORTALE

«Le vicende di Berlusconi spingono il governo verso la Lega, un abbraccio mortale per il Pdl, il Paese e il Sud»